

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 1/14

OGGETTO: <b>Modifica del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e del Regolamento delle sue strutture didattiche - Parere</b>			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 39/2014	Prot. n. 7813	UOR: Ufficio atti normativi, elettorale e costituzione strutture universitarie

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI	X			
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI				X
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Veronica GNAGNARELLA				X
Chiara SISTI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott. Vincenzo GALASSO, Presidente	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO	X		
Rag. Daniela SILVESTRINI	X		

Il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 ed integrato con Decreto Rettorale n.530/2012 del 24 ottobre 2012, è stato modificato con Decreto Rettorale n.57/2014 del 13 febbraio 2014.

Pertanto, al fine di adeguare al nuovo Regolamento Generale di Ateneo i Regolamenti dei Dipartimenti ed i Regolamenti delle strutture didattiche, si rende necessario attivare le procedure di modifica dei suddetti Regolamenti.

Con riferimento ai Regolamenti dei Dipartimenti lo Statuto di autonomia dell'Ateneo all'articolo 6, comma 5, prevede che "I regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti sono proposti dai Consigli di Dipartimento e approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione".

Riguardo ai Regolamenti delle strutture didattiche lo Statuto all'articolo 8, comma 3, dispone che "Il Dipartimento cui afferiscono uno o più corsi di studio, tenendo conto del contributo di altri Dipartimenti, provvede all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche mediante strutture interne al Dipartimento stesso, comunque denominate, istituite con apposito regolamento, proposto dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione".

Con Decreto Rettorale n.331/2012 dell'8 agosto 2012 è stato costituito il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) a decorrere dal 1° settembre 2012.

In particolare, il Regolamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) è stato emanato con Decreto Rettorale n.7/2013 in data 8 gennaio 2013 ed il Regolamento delle strutture didattiche del medesimo Dipartimento è stato emanato con Decreto Rettorale n.88/2013 in data 8 febbraio 2013 e modificato con Decreto Rettorale n.416/2013 in data 27 settembre 2013.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con delibera n.1/18 del 25 febbraio 2014 ha proposto di modificare i seguenti articoli del Regolamento del Dipartimento:

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 2/14

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE AL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO
<p><b>ART. 2 – Definizione e finalità</b></p> <p>2.1 Il Dipartimento è la struttura titolare delle funzioni didattiche e di ricerca. Per l'esercizio di tali funzioni il Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove e coordina l'attività di ricerca nell'ambito degli studi su economia, società, politica, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore;</li> <li>- coordina e disciplina, conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, l'attività didattica dei corsi di studio, compresi i corsi di dottorato e ogni altro corso di formazione, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello Statuto.</li> </ul> <p>2.2. Il DESP è centro di gestione autonoma. Il Dipartimento ha autonomia finanziaria e contrattuale secondo il regime fissato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e nel rispetto dei principi contabili relativi al bilancio unico di Ateneo di cui alla L. n. 240/2010.</p> <p>2.3. Il DESP persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) promuovere e coordinare studi e ricerche su temi economici-quantitativi, sociali, storico-filosofici, politici, istituzionali e aziendali, e i loro rapporti, adottando una prospettiva di analisi multi e interdisciplinare che consente, nel rispetto della varietà dei metodi propri di ciascuna area, di valorizzare e integrare i contributi teorici ed applicativi delle diverse discipline.</li> <li>b) organizzare, gestire e coordinare l'attività didattica mediante strutture interne al Dipartimento;</li> <li>c) promuovere e coordinare le attività formative relative ai Dottorati e ai Corsi di Alta formazione e avviamento alla ricerca in esso attivati;</li> <li>d) promuovere e coordinare attività di ricerca applicata, assistenza tecnica e</li> </ul>	<p><b>ART. 2 – Definizione e finalità</b></p> <p>1. Il Dipartimento è la struttura titolare delle funzioni didattiche e di ricerca. Per l'esercizio di tali funzioni il Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove e coordina l'attività di ricerca nell'ambito degli studi su economia, società, politica, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore;</li> <li>- coordina e disciplina, conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, l'attività didattica dei corsi di studio, compresi i corsi di dottorato e ogni altro corso di formazione, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello Statuto.</li> </ul> <p>2. Il DESP è centro di gestione autonoma. Il Dipartimento ha autonomia finanziaria e contrattuale secondo il regime fissato dal Regolamento <b>di Ateneo per di l'Amministrazione, la Finanza e la</b> Contabilità e nel rispetto dei principi contabili relativi al bilancio unico di Ateneo di cui alla L. n. 240/2010.</p> <p>3. Il DESP persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) promuovere e coordinare studi e ricerche su temi economici-quantitativi, sociali, storico-filosofici, politici, istituzionali e aziendali, e i loro rapporti, adottando una prospettiva di analisi multi e interdisciplinare che consente, nel rispetto della varietà dei metodi propri di ciascuna area, di valorizzare e integrare i contributi teorici ed applicativi delle diverse discipline.</li> <li>b) organizzare, gestire e coordinare l'attività didattica mediante strutture interne al Dipartimento;</li> <li>c) promuovere e coordinare le attività formative relative ai Dottorati e ai Corsi di Alta formazione e avviamento alla ricerca in esso attivati;</li> <li>d) promuovere e coordinare attività di ricerca applicata, assistenza tecnica e</li> </ul>

## Delibera n. 39/2014 del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2014

pag. 3/14

formazione, su contratto o convenzione, nei confronti di Enti pubblici e privati;  
e) cooperare con altri Dipartimenti, centri di ricerca e gruppi di lavoro, interni ed esterni all'Università di Urbino Carlo Bo, anche stabilendo accordi e convenzioni.  
f) favorire i rapporti con organismi nazionali e internazionali che abbiano analoghi ambiti di competenza e di studio;  
g) favorire processi di disseminazione e condivisione della conoscenza mediante l'organizzazione di seminari, convegni e corsi di aggiornamento e di specializzazione.

### TITOLO II IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

#### ART. 9 – Composizione

9.1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:

- a) il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
- b) tutti i professori e i ricercatori ad esso afferenti;
- c) il Segretario amministrativo;
- d) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura nella misura prevista dall'art.70 comma 1, del Regolamento Generale.
- e) un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
- f) un rappresentante degli assegnisti di ricerca;
- g) una rappresentanza degli studenti e studentesse iscritti ai corsi afferenti al Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art.73 del Regolamento Generale di Ateneo;

9.2 Le rappresentanze del punto

- d) restano in carica tre anni e sono rieleggibili; le rappresentanze di cui alle lettere e) ed f) restano in carica un anno e possono essere rielette;

formazione, su contratto o convenzione, nei confronti di Enti pubblici e privati;  
e) cooperare con altri Dipartimenti, centri di ricerca e gruppi di lavoro, interni ed esterni all'Università di Urbino Carlo Bo, anche stabilendo accordi e convenzioni.  
f) favorire i rapporti con organismi nazionali e internazionali che abbiano analoghi ambiti di competenza e di studio;  
g) favorire processi di disseminazione e condivisione della conoscenza mediante l'organizzazione di seminari, convegni e corsi di aggiornamento e di specializzazione.

### TITOLO II IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

#### ART. 9 – Composizione

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:

- a) il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
- b) tutti i professori e i ricercatori ad esso afferenti;
- c) il Segretario amministrativo;
- d) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura nella misura prevista dall'art.70 comma 1, del Regolamento Generale.
- e) un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
- f) un rappresentante degli assegnisti di ricerca;
- g) una rappresentanza degli studenti e studentesse iscritti **per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e laurea magistrale** afferenti al Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art.73 del Regolamento Generale di Ateneo;

- 2. ~~Le rappresentanze del punto~~ **La rappresentanza di cui al comma 1, lettera d), resta in carica tre anni e sono ed è rieleggibile rieleggibile; le rappresentanze la rappresentanza di cui alle lettere alla lettera e) restano re-**

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 4/14

le rappresentanze di cui al punto g) restano in carica 2 anni.

**ART. 27 – Composizione della Commissione**

27.1 La Commissione paritetica docenti-studenti, di cui all'Articolo 13 dello Statuto, è composta da due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell'articolo 33, comma 1, dello Statuto.

27.2. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle Strutture didattiche.

27.3. Gli studenti e le studentesse sono i primi due eletti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nelle strutture didattiche istituite all'interno del Dipartimento. In prima applicazione gli studenti e le studentesse sono i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento.

27.4 La durata della Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina.

27.5 La Commissione paritetica elegge tra i docenti al suo interno un coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

~~sta in carica un anno e possono essere rielette; la rappresentanza di cui alla lettera ed f) resta in carica un anno purché in tale periodo l'eletto rivesta la qualifica di Assegnista di ricerca; le rappresentanze~~ **la rappresentanza** di cui al punto **alla lettera g) restano** ~~resta~~ in carica due anni **con mandato rinnovabile per una sola volta.**

**ART. 27 – Composizione della Commissione**

1. La Commissione paritetica docenti-studenti, di cui all'Articolo 13 dello Statuto, è composta da due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell'articolo 33, comma 1, dello Statuto.

2. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle Strutture didattiche.

3. Gli studenti e le studentesse sono i primi due eletti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nelle strutture didattiche istituite all'interno del Dipartimento. ~~In prima applicazione gli studenti e le studentesse sono i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento.~~ **In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.**

4. La durata della Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. **Il mandato è rinnovabile per una sola volta.**

5. La Commissione paritetica elegge tra i docenti al suo interno un coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 5/14

e con delibera n.2/18 del 25 febbraio 2014 ha proposto di modificare i seguenti articoli del Regolamento delle strutture didattiche:

REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE AL REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE
<p><b>3. Composizione della Struttura didattica</b></p> <p>3.1 Fanno parte della struttura didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>tutti i docenti, compresi quelli a contratto, titolari di un insegnamento ufficiale nei corsi di studio ad essa afferenti. Ciascun docente può essere titolare di attività formative in diversi corsi di studio e può partecipare, quindi, a più di una struttura didattica;</li><li>una rappresentanza degli studenti iscritti ai relativi corsi di studio nel numero di due se complessivamente gli iscritti ai corsi sono inferiori a 1.800, tre se gli iscritti sono più di 1.800. Essi vengono eletti nel rispetto di quanto previsto all'articolo 33, comma 1, dello Statuto e secondo le modalità previste dall'articolo 73 del Regolamento Generale. In deroga all'art. 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la predisposizione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. Essi durano in carica due anni dal momento della nomina.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>un rappresentante del personale tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento, designato dai rappre-</li></ul>	<p><b>3. Composizione della Struttura didattica</b></p> <p>1. Fanno parte della struttura didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>tutti i docenti, compresi quelli a contratto, titolari di un insegnamento ufficiale nei corsi di studio ad essa afferenti. Ciascun docente può essere titolare di attività formative in diversi corsi di studio e può partecipare, quindi, a più di una struttura didattica;</li><li>una rappresentanza degli studenti iscritti ai relativi corsi di studio nel numero di due se complessivamente gli iscritti ai corsi sono inferiori a 1.800, tre se gli iscritti sono più di 1.800. Essi vengono eletti nel rispetto di quanto previsto all'articolo 33, comma 1, dello Statuto e secondo le modalità previste dall'articolo 73 del Regolamento Generale. In deroga all'art. 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la predisposizione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. <del>Essi durano in carica</del> <b>Il mandato ha la durata di due anni dal momento della nomina ed è rinnovabile per una sola volta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n. 240/2010. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.</b></li><li>un rappresentante del personale tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento, designato dai rappresentanti del</li></ul>

## Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 6/14

<p>sentanti del personale tecnico-amministrativo nel rispettivo Consiglio di Dipartimento tra gli stessi rappresentanti. Egli ha la stessa scadenza di durata in carica della rappresentanza del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di Dipartimento.</p> <p><b>12. Norme finali</b></p> <p>12.1 Le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.</p> <p>12.2 Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento nonché le norme di legge, di Statuto e regolamentari.</p> <p><b>13 Norme transitorie</b></p> <p>12.1. In sede di prima applicazione il Coordinatore eletto resta in carica fino al 31 ottobre 2015.</p> <p>13.2 In sede di prima applicazione la rappresentanza studentesca di cui al precedente articolo 3 viene designata dagli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento tra gli stessi studenti. Le prime votazioni si svolgeranno tra il 1° marzo 2013 e il 15 maggio 2013. Per gli studenti eletti in tali votazioni si applica l'art.86, comma 1, lettera j) del vigente Regolamento Generale di Ateneo.</p>	<p>personale tecnico-amministrativo nel rispettivo Consiglio di Dipartimento tra gli stessi rappresentanti. Egli ha la stessa scadenza di durata in carica della rappresentanza del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di Dipartimento.</p> <p><b>12. Norme finali</b></p> <p>1. Le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.</p> <p>2. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento nonché le norme di legge, di Statuto e regolamentari.</p> <p><b>3. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto Rettoriale.</b></p> <p><b>13. Norme transitorie</b></p> <p>1. In sede di prima applicazione il Coordinatore eletto resta in carica fino al 31 ottobre 2015.</p> <p><del>2. In sede di prima applicazione la rappresentanza studentesca di cui al precedente articolo 3 viene designata dagli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento tra gli stessi studenti. Le prime votazioni si svolgeranno tra il 1° marzo 2013 e il 15 maggio 2013. Per gli studenti eletti in tali votazioni si applica l'art.86, comma 1, lettera j) del vigente Regolamento Generale di Ateneo.</del></p>
---	---

Inoltre, il Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con delibera n.1/17 del 28 gennaio 2014 ha proposto di disattivare la Scuola di Sociologia e Servizio Sociale e la Scuola di Scienze Politiche e di istituire un'unica struttura didattica denominata "Scuola di Scienze Politiche e Sociali", modificando l'articolo 1, Principi Generali, del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), come di seguito indicato:



Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 7/14

REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE AL REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE
<p><b>ART. 1</b> <b>Principi Generali</b></p> <p>1. Le Scuole di Economia, Sociologia e Servizio Sociale e Scienze Politiche, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) promuove ed espleta l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie. Ciascuna di esse esercita altresì le competenze già affidate ai Consigli di Corsi di studio.</p>	<p><b>ART. 1</b> <b>Principi Generali</b></p> <p>1. Le Scuole di Economia, <del>Sociologia e Servizio Sociale e Scienze Politiche</del>, <b>e di Scienze Politiche e Sociali</b>, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) promuove ed espleta l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie. Ciascuna di esse esercita altresì le competenze già affidate ai Consigli di Corsi di studio.</p>

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con la delibera sopra citata ha, inoltre, approvato il formulario per l'attivazione della struttura didattica denominata Scuola di Scienze Politiche e Sociali di seguito riportato:

**FORMULARIO**

**1 - PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DIDATTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA**

Delibera del Consiglio di *Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)*

Proposta approvata nella seduta del 28 gennaio 2014

Direttore del Dipartimento *Prof. Ilario Favaretto*

Segretario Amministrativo *Dott.ssa Mary Cruz Braga*

Denominazione della struttura: **Scuola di Scienze Politiche e Sociali**

**Corsi di studio coordinati:**

- SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (L-40 & L-39) -- ex DM 270/04
- GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE (LM - 87 ) -- ex DM 270/04
- SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO (L-36) -- ex DM 270/04
- GOVERNO E COMUNICAZIONE POLITICA (LM – 62) ) -- ex DM 270/04

**e, ad esaurimento:**

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 8/14

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87) ex DM 270/04
- SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITA' (LM-88) ex DM 270/04
- GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE (LM – 88 & LM 87) ex DM 270/04
- SCIENZE POLITICHE (L-36) ex DM 270/04

**L**

- SERVIZIO SOCIALE (6) -- EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA (36) -- EX L. 509/99
- SCIENZE POLITICHE (15) - EX L. 509/99
- STUDI INTERNAZIONALI ED EUROPEI (15) - EX L. 509/99
- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LO SVILUPPO (35) - EX L. 509/99

**LS**

- ANTROPOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLE RELIGIONI (72/S)- EX L. 509/99
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (57/S) - EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITA' (89/S) - EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA, IDENTITA', MEMORIA E MUTAMENTO SOCIALE (89/S) - EX L. 509/99
- SCIENZE POLITICHE (70/S) - EX L. 509/99
- GOVERNO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI (71/S) - EX L. 509/99

**L1**

- SOCIOLOGIA - Vecchio ordinamento
- SCIENZE POLITICHE - Vecchio ordinamento

**Motivazione:** La Scuola di Scienze Politiche e Sociali nasce dalla confluenza delle Scuole di Sociologia e Servizio Sociale e di Scienze Politiche. L'esistenza di forti complementarità nel profilo formativo e professionale costituisce uno dei motivi alla base della proposta di unificazione. Già in passato questa complementarità aveva determinato notevoli sinergie nelle attività delle due scuole, soprattutto – ma non esclusivamente – negli ambiti politologico e sociologico. La realizzazione della nuova Scuola unitaria consentirà di razionalizzare e armonizzare tale esperienza; in particolare determinerà cospicui vantaggi sia sul fronte organizzativo gestionale sia su quello della didattica, integrando i punti di forza di ciascuna delle due scuole.

**Elenco Docenti e Ricercatori impegnati nelle attività della struttura nell'anno accademico 2013/2014 alla data del 1/12/2013:**

Docenti	Ruolo	SSD	Dipartimento di afferenza
1. ADEZATI Giovanni	Ricercatore	IUS/01	DiGiur
2. AGUTI Andrea	Ricercatore	M-FIL/03	DESP
3. ALFIERI Luigi	Professore Ordinario	SPS/01	DESP
4. BELLEI Cristiano	Ricercatore	SPS/01	DESP
5. CANGIOTTI Marco	Professore Ordinario	SPS/01	DESP
6. CANTARO Antonio	Professore Ordinario	IUS/08	DiGiur
7. CECCARINI Luigino	Ricercatore	SPS/04	DESP



Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 9/14

8.	DECLICH Francesca	Ricercatore	M-DEA/01	DiSTI
9.	DI CARO Alessandro	Professore Associato	M-FIL/02	DiSCUm
10.	DIAMANTI Ilvo	Professore Ordinario	SPS/04	DESP
11.	DONADI Paola	Ricercatore	SPS/08	DESP
12.	FABBRI Alberto	Ricercatore	IUS/11	DiGiur
13.	FARINA Fatima	Ricercatore	SPS/09	DESP
14.	FAVA Terenzio	Ricercatore	SPS/04	DESP
15.	GIANNELLI Nicola	Ricercatore	SPS/04	DESP
16.	GNES Matteo	Professore Associato	IUS/10	DiGiur
17.	KAZEPOV Yuri	Professore Associato	SPS/10	DESP
18.	MAGGIONI Guido	Professore Ordinario	SPS/12	DESP
19.	MANATTINI Fabrizio	Ricercatore	SPS/08	DiSCUm
20.	MEDICI Anna Maria	Ricercatore	SPS/13	DiSTI
21.	MITTICA M. Paola	Ricercatore	SPS/12	DiGiur
22.	NEGROTTI Massimo	Professore Ordinario	SPS/07	DiSCUm
23.	PANDOLFI Alessandro	Professore Associato	SPS/02	DESP
24.	PAPPALARDO Fabrizio	Ricercatore TD	SPS/12	DESP
25.	RINALDI Giacomo	Professore Associato	M-FIL/03	DESP
26.	ROMBALDONI Rosalba	Ricercatore	SECS-P/03	DESP
27.	RUSSO Massimo	Ricercatore	SPS/07	DiSCUm
28.	SALVUCCI Roberto	Ricercatore	L-LIN/12	DiSCUm
29.	SARTI Raffaella	Ricercatore	M-STO/02	DiSTI
30.	SCALZO Domenico	Ricercatore	SPS/01	DESP
31.	STAUDER Paolo	Professore Associato	SPS/08	DiSCUm
32.	TONELLI Anna	Professore Associato	M-STO/04	DiSCUm
33.	VISENTIN Stefano	Ricercatore	SPS/02	DESP

Tanto premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere il proprio parere sulle suddette proposte di modifica del Regolamento del Dipartimento e del Regolamento delle strutture didattiche.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 6, comma 5, e l'articolo 8, comma 3;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettorale n.57/2014 del 13 febbraio 2014;
- vista la nota Prot. n.3865 del 17 febbraio 2014 dell'Ufficio Atti Normativi - Elettorale e Costituzione Strutture Universitarie, relativa all'attivazione della procedura di modifica dei Regolamenti di Dipartimento e dei Regolamenti delle strutture didattiche;
- visto il Decreto Rettorale n.331/2012 dell'8 agosto 2012 relativo alla costituzione del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) a decorrere dal 1° settembre 2012;
- visto il Regolamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) emanato con Decreto Rettorale n.7/2013 dell'8 gennaio 2013;

## Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 10/14

- visto il Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) emanato con Decreto Rettorale n.88/2013 dell'8 febbraio 2013 e modificato con Decreto Rettorale n.416/2013 del 27 settembre 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n.1/17 del 28 gennaio 2014 trasmessa con nota Prot. n.5214 del 4 marzo 2014, relativa alla proposta di disattivazione delle Scuole di Sociologia e Servizio Sociale e di Scienze Politiche e alla proposta di attivazione della struttura didattica denominata Scuola di Scienze Politiche e Sociali con il relativo formulario;
- viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n.1/18 e n.2/18 del 25 febbraio 2014 trasmesse con nota Prot. n.5523 del 6 marzo 2014, relative alle proposte di modifica dei suddetti Regolamenti;
- sentito il Direttore Generale;

delibera

- 1) di esprimere parere favorevole alle modifiche dei seguenti articoli del Regolamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) come di seguito riportate:

### **ART. 2**

#### **Definizione e finalità**

1. Il Dipartimento è la struttura titolare delle funzioni didattiche e di ricerca. Per l'esercizio di tali funzioni il Dipartimento:
  - promuove e coordina l'attività di ricerca nell'ambito degli studi su economia, società, politica, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore;
  - coordina e disciplina, conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, l'attività didattica dei corsi di studio, compresi i corsi di dottorato e ogni altro corso di formazione, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello Statuto.
2. Il DESP è centro di gestione autonoma. Il Dipartimento ha autonomia finanziaria e contrattuale secondo il regime fissato dal Regolamento **di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità** e nel rispetto dei principi contabili relativi al bilancio unico di Ateneo di cui alla L. n. 240/2010.
3. Il DESP persegue le seguenti finalità:
  - a) promuovere e coordinare studi e ricerche su temi economici-quantitativi, sociali, storico-filosofici, politici, istituzionali e aziendali, e i loro rapporti, adottando una prospettiva di analisi multi e interdisciplinare che consente, nel rispetto della varietà dei metodi propri di ciascuna area, di valorizzare e integrare i contributi teorici ed applicativi delle diverse discipline.
  - b) organizzare, gestire e coordinare l'attività didattica mediante strutture interne al Dipartimento;
  - c) promuovere e coordinare le attività formative relative ai Dottorati e ai Corsi di Alta formazione e avviamento alla ricerca in esso attivati;
  - d) promuovere e coordinare attività di ricerca applicata, assistenza tecnica e formazione, su contratto o convenzione, nei confronti di Enti pubblici e privati;
  - e) cooperare con altri Dipartimenti, centri di ricerca e gruppi di lavoro, interni ed esterni all'Università di Urbino Carlo Bo, anche stabilendo accordi e convenzioni.
  - f) favorire i rapporti con organismi nazionali e internazionali che abbiano analoghi ambiti di competenza e di studio;

## Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 11/14

g) favorire processi di disseminazione e condivisione della conoscenza mediante l'organizzazione di seminari, convegni e corsi di aggiornamento e di specializzazione.

### ART. 9

#### Composizione

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
  - a) il Direttore, che lo convoca e lo presiede;
  - b) tutti i professori e i ricercatori ad esso afferenti;
  - c) il Segretario amministrativo;
  - d) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura nella misura prevista dall'art.70 comma 1, del Regolamento Generale.
  - e) un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
  - f) un rappresentante degli assegnisti di ricerca;
  - g) una rappresentanza degli studenti e studentesse iscritti **per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso** ai corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art.73 del Regolamento Generale di Ateneo;
2. **La rappresentanza di cui al comma 1, lettera d), resta in carica tre anni ed è rieleggibile; la rappresentanza di cui alla lettera e) resta in carica un anno; la rappresentanza di cui alla lettera f) resta in carica un anno purché in tale periodo l'eletto rivesta la qualifica di Assegnista di ricerca; la rappresentanza di cui alla lettera g) resta in carica due anni con mandato rinnovabile per una sola volta.**

### ART. 27

#### Composizione della Commissione

1. La Commissione paritetica docenti-studenti, di cui all'Articolo 13 dello Statuto, è composta da due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell'articolo 33, comma 1, dello Statuto.
  2. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle Strutture didattiche.
  3. Gli studenti e le studentesse sono i primi due eletti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nelle strutture didattiche istituite all'interno del Dipartimento. **In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.**
  4. La durata della Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. **Il mandato è rinnovabile per una sola volta.**
  5. La Commissione paritetica elegge tra i docenti al suo interno un coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.
- 2) di esprimere parere favorevole alle modifiche dei seguenti articoli del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) come di seguito riportate:

### ART. 3

#### Composizione della Struttura didattica

1. Fanno parte della struttura didattica:

## Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 12/14

- tutti i docenti, compresi quelli a contratto, titolari di un insegnamento ufficiale nei corsi di studio ad essa afferenti. Ciascun docente può essere titolare di attività formative in diversi corsi di studio e può partecipare, quindi, a più di una struttura didattica;
- una rappresentanza degli studenti iscritti ai relativi corsi di studio nel numero di due se complessivamente gli iscritti ai corsi sono inferiori a 1.800, tre se gli iscritti sono più di 1.800. Essi vengono eletti nel rispetto di quanto previsto all'articolo 33, comma 1, dello Statuto e secondo le modalità previste dall'articolo 73 del Regolamento Generale. In deroga all'art. 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la predisposizione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. **Il mandato ha la durata di due anni ed è rinnovabile per una sola volta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n. 240/2010. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.**
- un rappresentante del personale tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento, designato dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel rispettivo Consiglio di Dipartimento tra gli stessi rappresentanti. Egli ha la stessa scadenza di durata in carica della rappresentanza del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di Dipartimento.

### ART. 12

#### Norme finali

1. Le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento nonché le norme di legge, di Statuto e regolamentari.
3. **Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto Rettorale.**

### ART. 13

#### Norme transitorie

1. In sede di prima applicazione il Coordinatore eletto resta in carica fino al 31 ottobre 2015.
- 3) di esprimere parere favorevole alla modifica dell'articolo 1, Principi Generali, del Regolamento delle strutture didattiche del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), come di seguito indicato:

### ART. 1

#### Principi Generali

1. Le Scuole di Economia e di Scienze Politiche e Sociali, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) promuove ed espleta l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie. Ciascuna di esse esercita altresì le competenze già affidate ai Consigli di Corsi di studio.
- 4) di esprimere parere favorevole all'approvazione del formulario per l'attivazione della struttura didattica denominata Scuola di Scienze Politiche e Sociali di seguito riportato:

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 13/14

**FORMULARIO**

**1 - PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DIDATTICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA**

Delibera del Consiglio di *Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)*

Proposta approvata nella seduta del 28 gennaio 2014

Direttore del Dipartimento *Prof. Ilario Favaretto*

Segretario Amministrativo *Dott.ssa Mary Cruz Braga*

Denominazione della struttura: **Scuola di Scienze Politiche e Sociali**

**Corsi di studio coordinati:**

- SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE (L-40 & L-39) -- ex DM 270/04
- GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE (LM - 87 ) -- ex DM 270/04
- SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO (L-36) -- ex DM 270/04
- GOVERNO E COMUNICAZIONE POLITICA (LM – 62) ) -- ex DM 270/04

**e, ad esaurimento:**

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87) ex DM 270/04
- SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITÀ (LM-88) ex DM 270/04
- GESTIONE DELLE POLITICHE, DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE (LM – 88 & LM 87) ex DM 270/04
- SCIENZE POLITICHE (L-36) ex DM 270/04

**L**

- SERVIZIO SOCIALE (6) -- EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA (36) -- EX L. 509/99
- SCIENZE POLITICHE (15) - EX L. 509/99
- STUDI INTERNAZIONALI ED EUROPEI (15) - EX L. 509/99
- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LO SVILUPPO (35) - EX L. 509/99

**LS**

- ANTROPOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLE RELIGIONI (72/S)- EX L. 509/99
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (57/S) - EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA DELLA MULTICULTURALITÀ (89/S) - EX L. 509/99
- SOCIOLOGIA, IDENTITÀ, MEMORIA E MUTAMENTO SOCIALE (89/S) - EX L. 509/99
- SCIENZE POLITICHE (70/S) - EX L. 509/99
- GOVERNO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI (71/S) - EX L. 509/99

**L1**

- SOCIOLOGIA - Vecchio ordinamento
- SCIENZE POLITICHE - Vecchio ordinamento

**Motivazione:** La Scuola di Scienze Politiche e Sociali nasce dalla confluenza delle Scuole di Sociologia e Servizio Sociale e di Scienze Politiche. L'esistenza di forti complementarità nel

Delibera n. **39/2014** del Consiglio di Amministrazione del **26/03/2014**

pag. 14/14

profilo formativo e professionale costituisce uno dei motivi alla base della proposta di unificazione. Già in passato questa complementarietà aveva determinato notevoli sinergie nelle attività delle due scuole, soprattutto – ma non esclusivamente – negli ambiti politologico e sociologico. La realizzazione della nuova Scuola unitaria consentirà di razionalizzare e armonizzare tale esperienza; in particolare determinerà cospicui vantaggi sia sul fronte organizzativo gestionale sia su quello della didattica, integrando i punti di forza di ciascuna delle due scuole.

**Elenco Docenti e Ricercatori impegnati nelle attività della struttura nell'anno accademico 2013/2014 alla data del 1/12/2013:**

Docenti	Ruolo	SSD	Dipartimento di afferenza
1. ADEZATI Giovanni	Ricercatore	IUS/01	Di Giur
2. AGUTI Andrea	Ricercatore	M-FIL/03	DESP
3. ALFIERI Luigi	Professore Ordinario	SPS/01	DESP
4. BELLEI Cristiano	Ricercatore	SPS/01	DESP
5. CANGIOTTI Marco	Professore Ordinario	SPS/01	DESP
6. CANTARO Antonio	Professore Ordinario	IUS/08	DiGiur
7. CECCARINI Luigino	Ricercatore	SPS/04	DESP
8. DECLICH Francesca	Ricercatore	M-DEA/01	DiSTI
9. DI CARO Alessandro	Professore associato	M-FIL/02	DISCUM
10. DIAMANTI Ilvo	Professore Ordinario	SPS/04	DESP
11. DONADI Paola	Ricercatore	SPS/08	DESP
12. FABBRI Alberto	Ricercatore	IUS/11	DiGiur
13. FARINA Fatima	Ricercatore	SPS/09	DESP
14. FAVA Terenzio	Ricercatore	SPS/04	DESP
15. GIANNELLI Nicola	Ricercatore	SPS/04	DESP
16. GNES Matteo	Professore Associato	IUS/10	DiGiur
17. KAZEPOV Yuri	Professore Associato	SPS/10	DESP
18. MAGGIONI Guido	Professore Ordinario	SPS/12	DESP
19. MANATTINI Fabrizio	Ricercatore	SPS/08	DISCUM
20. MEDICI Anna Maria	Ricercatore	SPS/13	DiSTI
21. MITTICA M. Paola	Ricercatore	SPS/12	DiGiur
22. NEGROTTI Massimo	Professore Ordinario	SPS/07	DISCUM
23. PANDOLFI Alessandro	Professore Associato	SPS/02	DESP
24. PAPPALARDO Fabrizio	Ricercatore TD	SPS/12	DESP
25. RINALDI Giacomo	Professore Associato	M-FIL/03	DESP
26. ROMBALDONI Rosalba	Ricercatore	SECS-P/03	DESP
27. RUSSO Massimo	Ricercatore	SPS/07	DISCUM
28. SALVUCCI Roberto	Ricercatore	L-LIN/12	DISCUM
29. SARTI Raffaella	Ricercatore	M-STO/02	DiSTI
30. SCALZO Domenico	Ricercatore	SPS/01	DESP
31. STAUDER Paolo	Professore Associato	SPS/08	DISCUM
32. TONELLI Anna	Professore Associato	M-STO/04	DISCUM
33. VISENTIN Stefano	Ricercatore	SPS/02	DESP